

Grazie all'esperienza nella gestione cimiteriale, e alla possibilità di scegliere una cappella consacrata come "luogo della memoria", l'idea di realizzare un luogo in cui potessero essere collocate le urne cinerarie in completa sicurezza è parsa subito la più adatta. La diocesi si è affidata quindi ad esperti del settore che hanno fornito una soluzione unica nel suo genere in grado di curare sia gli aspetti tecnico-strutturali che quelli artistico-qualitativi indispensabili per adattare un cinerario a questo ambiente.

Il dialogo con professionisti e artisti ha portato al collocamento di due cinerari la cui copertura frontale consiste in mosaici ad intarsio, realizzati con marmi e pietre naturali, che sviluppano temi proposti dallo stesso vescovo.

Entrando in questa cappella è subito chiaro come questi cinerari riescano a definire il luogo della memoria. Non tanto con la loro funzione quanto con la loro artisticità e le tematiche sviluppate: l'arte invoglia il fedele a scegliere questo come luogo per ricordare e commemorare, un ambiente che non rievoca l'ambito cimiteriale ma più semplicemente quello di un luogo sacro dedicato alla riflessione sul mistero della vita eterna. Queste opere, integrandosi con il preesistente contesto architettonico, invitano al raccoglimento creando l'atmosfera giusta e favoriscono ed ispirano la preghiera per i propri defunti.



Per informazioni:

Fondazione Santi Felice e Fortunato
Rione Duomo 1006 - 30015 Chioggia (VE)

Tel. 041 5507477

poloculturale@chioggia.chiesacattolica.it

Per contratti:

Ufficio amministrativo della Curia Vescovile
Rione Duomo 1006 - 30015 Chioggia (VE)

Tel. 041 400513

curia@chioggia.chiesacattolica.it

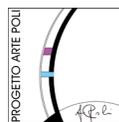


CAPPELLA DELLA MEMORIA

Piazzale Poliuto Penzo, 1 - Località Tombola
30015 CHIOGGIA (VE)

Benedetti s.r.l.

Via Roma 36/b, 35040 Villa Estense, Padova
Tel. 0429 91460 Fax 0429 91791
e-mail: info@benedettisrl.it www.benedettisrl.it



PROGETTO ARTE POLI

Opere per il sacro

Via Bresciana 67/b, 37139 Verona
Tel. 045 8510455 Fax 045 8510298
info@progettoartepoli.com www.poliartesaera.com



**Fondazione
Santi Felice e Fortunato
Diocesi di Chioggia**



Nella Cappella dell'ex Scuola Materna in Tombola sono state installate due artistiche dimore cinerarie, destinate ad accogliere le urne dei defunti delle famiglie che ne vorranno fare richiesta. Si tratta di due opere in mosaico, composte da celle che, come piccole tombe di famiglia, sono in grado di accogliere ognuna 4 urne di dimensioni normali.

“La conservazione delle ceneri in un luogo sacro - scrive la Congregazione per la Dottrina della fede - può contribuire a ridurre il rischio di sottrarre i defunti alla preghiera e al ricordo dei parenti e della comunità cristiana. In tal modo, inoltre si evita la possibilità di dimenticanze e mancanze di rispetto, che possono avvenire soprattutto una volta passata la prima generazione” (*Ad resurgendum cum Christo*, 5).

La Cappella, di cui va conservato il decoro, è accessibile direttamente dal piazzale senza barriere architettoniche, è aperta tutti i giorni dalle 8.00 alle 18.00, e permette di celebrare in determinate circostanze liturgie di suffragio.



RESURREZIONE

Dopo la Risurrezione Gesù mostra le sue ferite rievocando le apparizioni ad apostoli e discepoli prima della venuta dello Spirito Santo e dell'Ascensione. Al suo fianco l'angelo che annuncia il compimento del progetto di Salvezza indicandolo mentre siede vicino al sepolcro vuoto richiama alle parole proferite alle pie donne: “Egli non è qui, perché è risorto, come aveva detto”.

“Grazie a Cristo, la morte cristiana ha un significato positivo. La liturgia della Chiesa prega: «Ai tuoi fedeli, Signore, la vita non è tolta, ma trasformata; e mentre si distrugge la dimora di questo esilio terreno, viene preparata un'abitazione eterna nel cielo». Con la morte, l'anima viene separata dal corpo, ma nella risurrezione Dio tornerà a dare la vita incorruttibile al nostro corpo trasformato, riunendolo alla nostra anima. Anche ai nostri giorni la Chiesa è chiamata ad annunciare la fede nella risurrezione: «La risurrezione dei morti è la fede dei cristiani: credendo in essa siamo tali»”.
“Qualora per motivazioni legittime venga fatta la scelta della cremazione del cadavere, le ceneri del defunto devono essere



ASCENSIONE

L'ascensione di Gesù alla presenza degli apostoli è raffigurata con sapiente utilizzo dei marmi intarsiati per interpretare i volti estasiati e della figura del Cristo che si staglia su un fondale realizzato con grandi tessere lapidee di marmo azzurro alternate a tessere di marmo bianco. Il risorto nell'atto di salire al cielo è pura luce resa con marmi dalle cromie calde che fanno da sfondo alla sua figura.

conservate di regola in un luogo sacro, cioè nel cimitero o, se è il caso, in una chiesa o in un'area appositamente dedicata a tale scopo dalla competente autorità ecclesiastica. Sin dall'inizio i cristiani hanno desiderato che i loro defunti fossero oggetto delle preghiere e del ricordo della comunità cristiana. Le loro tombe divenivano luoghi di preghiera, della memoria e della riflessione. I fedeli defunti fanno parte della Chiesa, che crede alla comunione «di coloro che sono pellegrini su questa terra, dei defunti che compiono la loro purificazione e dei beati del cielo; tutti insieme formano una sola Chiesa»”.
(Ad Resurgendum cum Christo, 2.5)